

Due brani di Giovanni Arduino (1714-1795)

Nel 1760, in una lettera a Antonio Vallisneri jr, a proposito dei fossili contenuti nei vari strati, Arduino scrive:

[...] differenti gradi di perfezione nelle dette specie d'acquatici Animali impietriti, più roze ed imperfette ne' più bassi strati delle montagne da me distinte per secondarie [...] e più perfette negli strati superiori di mano in mano, secondo l'ordine della loro successiva formazione, tanto che negli ultimi strati, cioè in quelli che formano i monti e colli terziarj, si veggono esse specie perfettissime, ed in tutto simili a quelle che nel moderno mare si ravvisano.

Arduino si presenta alle autorità veneziane che stavano per nominarlo Soprintendente all'Agricoltura descrivendo così la propria formazione:

Studiate le lettere nella mia adolescenza; indi il Disegno e la Pittura, nel corso di più anni in Verona; mi portai ancora giovane nelle miniere di Clausen, e d'altri luoghi del Tirolo, per apprendervi la Metallurgia; condottovi da occasione, e spinto dalla mia naturale fortissima inclinazione per l'universale Metallurgia, e per tuttociò, che riguarda la Scienza del Regno Fossile. [...]

Per riuscire tale in grado eminente, d'uopo è di sapere la Geometria, specialmente pratica, ed avere almeno sufficiente nozione della statica de' solidi e de' fluidi, e della Meccanica, e dell'Idraulica, e dell'Architettura Minerale. Bisogna sapere fondatamente arguire, dall'esterna faccia de' monti, la loro interna struttura [...] quali sieno quelli che possono avere nel loro seno Miniere genuine [...]. La Scienza poi, e vera pratica della Chimica; della Docimasia, ossia dell'Arte di saper fare esatti saggi di qualunque sorta di minerali, e di Fossili, e di saperne scoprire la natura, le mistioni, e le sostanze, che contengono, sono assolutamente indispensabili; come lo è pure l'abilità di sapere, da sé, ordinare, disporre, ed, occorrendo, effettuare le fusioni, le separazioni, e depurazioni de' metalli, e dell'altre sostanze minerali.